



# Flowers

*of the Uffizi*

Un percorso didattico agli Uffizi  
integrato alla lingua inglese  
a cura del  
Dipartimento per l'Educazione—Area Scuola e Giovani

## Riflessioni per l'insegnante

### OBIETTIVI FORMATIVI

Il percorso *Flowers of the Uffizi* è nato da un progetto originale realizzato dall'ufficio nel 1990 e curato da Mina Bacci.

Oggi, al posto del pubblico adulto della prima versione, il percorso si rivolge ai giovanissimi per avvicinarli ai capolavori presenti agli Uffizi focalizzando su un elemento molto presente: il fiore. Stimolando il loro mondo affettivo, il percorso sui fiori agli Uffizi può facilitare l'uso della lingua inglese (L2) per trasmettere le conoscenze e comunicare ciò che hanno visto e sentito di fronte all'opera d'arte. La lingua straniera diventa così veicolo di conoscenza e non fine ultimo dell'attività.

### INTRODUZIONE AL TEMA DEI FIORI NELL'ARTE

I grandi maestri della pittura presenti in Galleria hanno fatto uso nelle loro opere dei fiori che, grazie alla loro bellezza e freschezza espressiva, riescono a porsi come simbolo di emozioni e concetti. Per secoli e in tutte le civiltà il fiore è stato usato come elemento decorativo, dall'architettura romana, ai tessuti lussuosi provenienti dall'Oriente; per gli antichi egizi, per esempio, il fiore di loto è stato usato per i capitelli delle loro imponenti colonne. Nel mondo cristiano, la rosa, simbolo d'amore e di eterna gioventù, viene ad identificarsi con la Vergine Maria e a trasformarsi nel rosone delle cattedrali gotiche. Fiori sono presenti nella letteratura di ogni popolo in ogni tempo: come non ricordarne i riferimenti, da Ovidio fino a Shakespeare? E come non ricordare i fiori nelle *Stanze* poliziane, fonte d'ispirazione per i capolavori del Botticelli? E che dire dell'origine stessa del nome della nostra città e del fatto che il 'mottetto' composto per la consacrazione definitiva del duomo nel 1434 si intitolava *Flos florum* (il giglio), una lauda cantata per quella 'Fiorenza' che salutava la Madonna come 'santa Maria del Fiore'?

I fiori hanno poi dato agli oggetti di uso quotidiano un piacevole valore aggiunto, come per la porcellana di origine cinese, i tappeti dall'antica Persia o i gioielli - dal Rinascimento al Liberty - tutti generi artistici presenti nei musei delle Gallerie degli Uffizi e che possono essere argomento di approfondimento.

### OSSERVANDO BENE I FIORI NELLE OPERE DEGLI UFFIZI

E' importante ricordare al giovane alunno che le opere che vedrà sono state create per i grandi: i fiori usati nell'arte sacra servivano a rendere ancora più intima la preghiera o la meditazione, mentre nell'arte a soggetto mitologico rendevano più chiari i vari significati legati alla scena. La terra e i suoi frutti - dunque, i fiori - furono visti dagli autori di soggetto sacro come lo specchio del divino e testimonianza degli eventi nella storia della Salvezza. A questo proposito, bisogna aiutare i bambini ad osservare la caratteristica principale dei fiori che vedranno nel percorso: sono tutti vivi e freschi, come se nell'opera il tempo fosse rimasto sospeso. Non si vedono infatti fiori appassiti, o petali caduti o foglie ingiallite, elementi caratterizzanti della pittura barocca in cui le piante diventano protagoniste con l'affermarsi di quel genere conosciuto in Italia come "natura morta". L'artista in quel caso metteva in luce la caducità del mondo reale in sintonia con il nuovo approccio empirico nei confronti della natura. (A questo proposito sarebbe consigliabile integrare il percorso con una visita al Museo della Natura Morta nella Villa medicea di Poggio a Caiano (per informazioni: [www.polomusealetoscana.beniculturali.it](http://www.polomusealetoscana.beniculturali.it)). Al contrario la "sospensione" del tempo nelle opere sacre degli Uffizi sottolinea l'aspetto dell'a-temporalità di Dio e delle Sue manifestazioni.

Come abbiamo già accennato, la rappresentazione floreale ha comunque sempre avuto una funzione di abbellimento.

Le opere scelte seguono un percorso cronologico, iniziando con la *Madonna d'Ognissanti* di Giotto e terminando con l'arte del Cinque e Seicento, anche decorativa. La visita non esaurisce ogni riferimento floreale che si può incontrare nelle sale della Galleria, ma è selettiva di particolari facilmente visibili e riconoscibili.

## METODOLOGIA

### *Prima della visita*

Preparare gli alunni alla visita familiarizzando con l'area semantica. A questo scopo si forniscono alcune **flash cards** (rosso= sostantivi, rosa=aggettivi, blu=pronomi, verde=verbi, giallo=preposizioni e forme avverbiali) per imparare termini nuovi e formulare frasi, aiutandosi, ad esempio, con fotografie di veri fiori.

Per sapere quali opere si visiteranno, gli insegnanti hanno a disposizione sedici (16) **work sheets**, ognuno con un particolare delle opere scelte nel percorso, completi di brevi descrizioni in lingua. L'immagine completa delle opere selezionate è mostrata di seguito alle schede descrittive. E' consigliabile usare questi work sheets per verificare la comprensione **dopo la visita** e non come esercizio propedeutico ad essa.

### *Durante la visita*

L'operatrice del Dipartimento Scuola e Giovani che guiderà i bambini darà le spiegazioni in italiano (L1) per consolidare la comprensione dell'opera; successivamente avverrà la fase interlocutoria in L2, dove i bambini verranno invitati a rispondere a domande con le parole/frasi nuove che hanno appreso precedentemente a scuola.

### *Dopo la visita*

Oltre al lavoro che ogni insegnante sceglierà di fare con i work sheets, abbiamo preparato delle piccole attività creative, con i **color sheets**. Come verifica finale, inoltre, si consiglia di aiutare i bambini a costruire frasi che abbinino un fiore al suo colore e significato, usando le parole disponibili nelle flash cards.

Buon lavoro!

Responsabile del Dipartimento: Silvia Mascalchi  
Da un'idea di Jennifer Celani

Dipartimento per l'Educazione—Area Scuola e Giovani  
Via della Ninna, 5  
50122 Firenze  
Telefono 055-284272 / 055-2388658  
Fax 055-2388680  
Email [ga-uff.scuolagiovani@beniculturali.it](mailto:ga-uff.scuolagiovani@beniculturali.it)  
Sitoweb [www.uffizi.it](http://www.uffizi.it)

# Parliamo di un dipinto

## Let's talk about a Painting

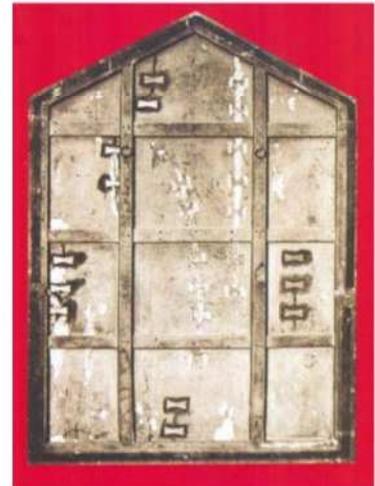


Questo è un dipinto  
*This is a painting*



Questa è una cornice  
*This is a frame*

Un dipinto può essere realizzato su tavole di legno  
*The painting is on a panel of wood*



Ma un dipinto può essere anche su tela

*But a painting can be on canvas, too*



Quando è realizzato su un muro è chiamato *affresco*

*When it's on a wall, it's called a fresco*



Per dipingere hai bisogno di:  
*To make a painting, you need:*



Un pennello  
*A paintbrush*



E molti colori!  
*And lots of paint!*

Un dipinto solitamente viene appeso a una parete  
*A painting usually hangs on a wall*



Questa è una tavolozza per tutti i colori.  
Una persona che realizza un dipinto è un pittore!  
*This is a palette for all the colours.  
A person who makes a painting is an artist!*

I fiori sono bellissimi!

I fiori hanno molti colori e forme.

I fiori sbocciano in primavera.

Quanto ci piace sentirne il profumo!

Noi mettiamo i fiori nei vasi o li coltiviamo nei giardini.

Ci piace raccogliarli!

Un fiore può anche essere un simbolo.

Un simbolo è un'immagine che usiamo per esprimere un'idea.

Gli artisti usano fiori nelle loro opere con tanti significati.

Quale simbolo tiene il leone Marzocco?

*Flowers are very beautiful!*

*Flowers have many colours and shapes.*

*Flowers blossom in Spring.*

*We love to smell flowers!*

*We keep flowers in vases or grow them in gardens.*

*We love to pick them!*

*A flower can be a symbol, too.*

*A symbol is an image we use to express an idea.*

*In their works artists usually use flowers with several meanings.*

*What symbol can you see the lion Marzocco hold?*



**Molto bene!**

**Il simbolo della città di Firenze è un grande iris rosso!**

**Ora scopriamo i fiori nelle opere d'arte degli Uffizi.**

**Siete pronti bambini? Sì?**

**Andiamo!**

***Very good!***

***The symbol for the city of Florence is a big, red iris!***

***Now, let's look at flowers in the works of art of the Uffizi Gallery.***

***Are you ready, children? Yes?***

***Come on, then!***

**Scheda 1  
Sala 2  
Le Maestà**



**Work sheet 1  
Room 2  
Enthroned Madonnas**

GIOTTO DI BONDONE  
*Madonna in trono col Bambino fra angeli e santi*  
"Maestà di Ognissanti", 1306-1310  
Tempera su tavola

Vediamo dei fiori recisi in un vaso. Il vaso è offerto alla Vergine Maria da un angelo inginocchiato.

I fiori sono l'omaggio alla Regina del Cielo, maestosamente seduta su un solido trono.

La rosa rossa è il simbolo dell'amore di Maria per Dio e per l'umanità.

La rosa bianca è il simbolo della sua umiltà, mentre il giglio bianco rappresenta la sua purezza.

Le rose, per la loro bellezza e il loro profumo, sono sempre state associate a Maria, un simbolo della sua eterna giovinezza.

I rosari, un filo di piccole sfere utilizzato dai cattolici per contare le preghiere, un tempo erano realizzati con bacche di rosa seccate ed è da questo che derivano il loro nome.

GIOTTO DI BONDONE  
*Madonna and Child Enthroned with Angels and Saints*  
"Ognissanti Maestà", 1306 - 1310  
Tempera on panel

We see cut flowers in a vase. The vase is being offered to the Virgin Mary by a kneeling angel.

Flowers are a tribute to the Queen of Heavens, majestly enthroned.

The red rose is the symbol of Mary's love for God and humanity.

The white rose is the symbol of her humbleness, while the white lily is symbolic of her purity.

Roses have always been associated for their beauty and fragrance to Mary, as a symbol of her eternal youth.

Rosaries, a string of small beads used by Roman Catholics for counting prayers, were once made with dried rose hips; that's where the name comes from!

Scheda 2  
Sala 3  
Trecento



Work sheet 2  
Room 3  
14th century

SIMONE MARTINI E LIPPO MEMMI  
*Annunciazione tra i santi Aniano e Massima e Profeti*, 1333

Tempera su tavola

Quattro gigli bianchi recisi in un vaso dorato.  
I gigli hanno gambi lunghi e molte foglie appuntite.

L'Arcangelo Gabriele porta un ramo di olivo, simbolo di pace.

La speciale attenzione verso il giglio bianco ci ricorda la purezza di Maria.

I gigli sono dipinti sia in boccio che in fiore per rappresentare la natura così come è nella realtà.

SIMONE MARTINI AND LIPPO MEMMI  
*Annunciation with SS. Ansanus and Maxima and Prophets*, 1333

Tempera on panel

Four cut white lilies are in a golden vase.  
The lilies have long stalks and many pointed leaves.

The Archangel Gabriel is carrying an olive branch, as a sign of peace.

The special attention to the white lily reminds us of Mary's purity.

The lilies are depicted both closed and in full bloom, in an attempt to represent nature as it is.

Scheda 3  
Sala 6  
Gentile da Fabriano

Work sheet 3  
Room 6  
Gentile da Fabriano



GENTILE DA FABRIANO

*Adorazione dei Magi*, 1423

Tempera su tavola

Cornice intagliata, dipinta e dorata (originale e probabilmente ideata dall'artista)

Il dipinto illustra il momento in cui i tre Re hanno trovato il bambino Gesù e lo stanno adorando.

I fiori sembrano germogliare all'interno dei pilastri della cornice intagliata. Sono elementi di decorazione, ma hanno anche una funzione simbolica.

Da sinistra: rose bianche, non ti scordar di me blu, ginestre, convolvoli, crochi, calendule, margheritine, violette mammole.

Ogni fiore rimanda alla simbologia cristiana relativa alla nascita, morte e resurrezione del Cristo.

GENTILE DA FABRIANO

*Adoration of the Magi*, 1423

Tempera on panel

Gilded and painted carved frame (original and probably designed by the artist)

The painting shows the moment the Three Kings have found Jesus and are adoring Him.

Flowers seem to sprout out from the pillars of the carved frame. Flowers here are used as decorative elements, but they also have symbolic meanings.

From left: white roses, blue forget-me-nots, Spanish broom, Morning glories, crocuses, calendula (or Butterwort), daisies, violets.

Each flower carries Christian symbology tied to Christ's Birth, Death and Resurrection.



GENTILE DA FABRIANO

*I santi Maria Maddalena, Nicola di Bari, Giovanni Battista e Giorgio*, 1425

Tempera su tavola

Motivi floreali sono usati per la ricca cappa di San Nicola di Bari (un vescovo). Il tessuto della cappa è di tipo orientale sia per quanto riguarda lo stile, che per il motivo decorativo, una melagrana stilizzata.

Un motivo floreale è usato per il pavimento in maiolica. Un fiore bianco e rosso a otto petali decora la ceramica del pavimento.

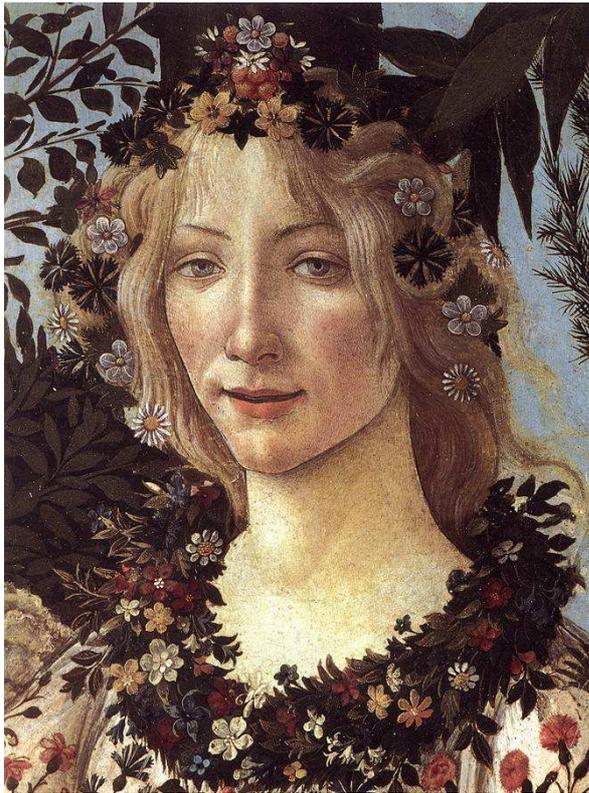
GENTILE DA FABRIANO

*The saints Mary Magdalene, Nicholas of Bari, John the Baptist and George*, 1425

Tempera on panel

Floral patterns are used for the rich robe of St. Nicholas of Bari (a bishop). The fabric of the robe is Oriental in style and pattern, a stylized pomegranate.

A floral pattern is used for the floor in majolica. A white and red flower with eight petals decorates the majolica.



BOTTICELLI, ALESSANDRO FILIPEPI detto

*La Primavera*, 1478-1482 circa

Tempera su tavola

Il capolavoro di Botticelli, la *Primavera*, contiene la più bella rappresentazione di natura dell'intero museo. Il dipinto fu forse realizzato per il matrimonio di Lorenzo di Pierfrancesco de' Medici con Semiramide Appiani e si trovava anticamente nel palazzo dello stesso Lorenzo di Pierfrancesco, per essere in seguito trasferito nella Villa medicea di Castello.

Il pittore raffigurò nel dipinto quaranta tipi di piante, fiori e alberi, la cui identificazione non è sempre immediata.

Varie divinità appaiono nella scena, da destra: Zefiro, Clory, Flora, Venere, le Tre Grazie, Cupido che scocca una freccia, Mercurio. Vediamo un prato fiorito sotto i loro piedi e tutta la scena si svolge in un bel giardino.

Un boschetto di aranci e altri alberi appaiono nello sfondo.

Flora rivolge lo sguardo verso di noi.

La primavera è una delle quattro stagioni ed è il tempo della rinascita.

Riesci a vedere gli iris violetti, simbolo di Firenze?

BOTTICELLI, ALESSANDRO FILIPEPI called

*The "Primavera" (Spring)*, c. 1478 - 1482

Tempera on panel

Botticelli's masterpiece, the *Primavera*, contains the most beautiful representations of nature in the entire museum. The painting was probably made for the wedding of Lorenzo di Pierfrancesco de' Medici to Semiramide Appiani and once, it was in the palace of Lorenzo di Pierfrancesco himself. It was then transferred in the Medicean villa of Castello.

The painter represented forty kinds of plants - flowers, bushes, and trees - although identification is not always immediate.

Gods and goddesses pose in the scene (from right: Zephyr, Chloris, Flora, Venus, the Three Graces, Cupid with an arrow, Mercury). We see a meadow with flowers beneath their feet, while the entire scene takes place in a beautiful garden.

An orange grove and other trees are in the background.

Flora is looking at us.

Springtime is one of the four seasons and a time of rebirth.

Can you find the violet irises, symbol of Florence?



BOTTICELLI, ALESSANDRO FILIPEPI detto  
*Madonna con Bambino e sei angeli* (“*Madonna della melagrana*”), 1487 circa

Tempera su tavola

Alcuni angeli tengono in mano il tradizionale giglio bianco.

Due angeli portano rose rosse e rosa nelle pieghe delle loro tuniche bianche.

Le rose sono unite fra loro in forma di ghirlanda. Le rose non pungono gli angeli perché Maria è “la rosa senza spine”. In lei prevale il bene ed è assente il male.

Sulla cornice dei *fleur de Lys* alludono alla tradizionale alleanza tra Firenze e la Francia.

BOTTICELLI, ALESSANDRO FILIPEPI called  
*Madonna and Child with six angels* (“*The Madonna of the Pomegranate*”), c.1487

Tempera on panel

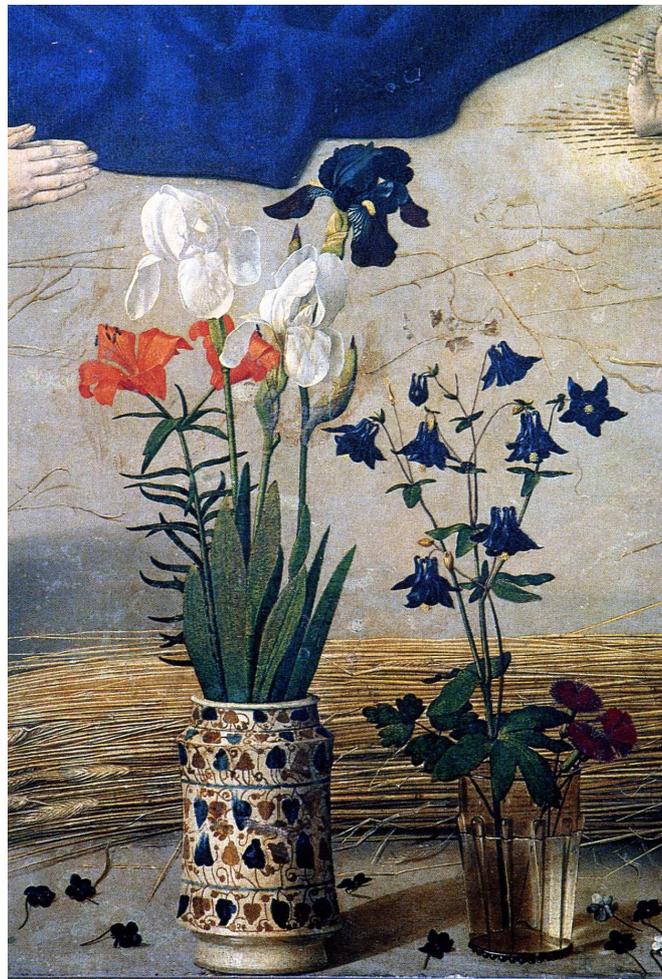
Some angels are carrying the traditional white lily.

Two angels are carrying red and pink roses in the pleats of their white robes.

The roses are shaped into wreaths.

They don't prick the angels because Mary is the “rose with no thorns”. In the Virgin Mary good prevails over evil.

The presence of *fleur de Lys* in the frame refers to the traditional alliance between Florence and France.



HUGO VAN DER GOES

*L'Adorazione dei pastori* (Trittico Portinari),

1476 - 1478 circa

Olio su tavola

Ad ogni fiore, indicato con un numero, corrisponde un simbolo:

1. Il *giglio rosso* è simbolo di amore e sacrificio.
2. L'*iris bianco* allude alla purezza di Maria.
3. L'*iris blu* è la sapienza di Dio, immensa come il firmamento.  
Tutti e tre questi colori sono in generale quelli che si ritrovano nelle vesti di Maria, come a dire che è ammantata di amore, purezza e sapienza.
4. L'*Aquilegia* con le sue corolle piegate allude ai dolori di Maria. La forma a colomba dei suoi petali allude allo Spirito Santo, rappresentato per i cristiani come una colomba.
5. I *garofani rossi o chiodini* alludono ai chiodi della croce di Cristo.
6. Le *violette* sono i fiori della semplicità e alludono all'umiltà di Maria.
7. I *fasci di grano* sono il pane dell'Eucarestia.

I fiori recisi sono contenuti in un piccolo vaso di ceramica smaltata e in un bicchiere di vetro posti sul primo piano del dipinto.

HUGO VAN DER GOES

*The Adoration of the Shepherds* ("Portinari Triptych"), c. 1476 - 1478

Oil on panel

Each flower, matched with a number in the reproduction above, has a corresponding symbol:

1. *Red lily*. It's symbol of love and sacrifice.
2. *White iris* alludes to the purity of Mary.
3. *Blue iris*. It stands for God's infinite wisdom, as large as heavens.  
All these three colours are usually found in Mary's dress, as if to say that she is covered with love, purity and knowledge.
4. *Columbine*. This flower, with its leaning corolla, alludes to Mary's sorrows. The dove-shaped petals of the columbine allude to the Holy Spirit, which Christians represent with a dove.
5. *Red carnations* allude to the nails of the Cross of Christ.
6. *Violets* are the flowers of the meek and allude to Mary's humbleness.
7. *Sheaves of wheat* stand for the bread of the Eucharist.

The cut flowers are in a small tin-glazed majolica vase and in a glass, placed in the foreground of the painting.

## Scheda 8

Sala 20

Mantegna, Bellini,  
Antonello

## Work sheet 8

Room 20

Mantegna, Bellini,  
Antonello



ANTONELLO DA MESSINA

*San Giovanni Evangelista; Madonna col Bambino in trono e angeli*, 1470 - 1475 circa

Olio su tavola

La dolce Maria di Antonello abbraccia il figlio che si tiene con la manina al velo della madre.

La rappresentazione che potrebbe essere quella di ogni mamma con il suo bambino, si riconosce come sacra per la presenza di due Angeli che poggiano sulla testa di Maria una corona d'oro ricca di gemme degna di una regina, ma adornata anche da rose bianche e rosse intrecciate d'alloro.

Il pensiero va ai festeggiamenti di Calendimaggio che, nella tradizione popolare antica, vedevano giovani contadine danzare con corone di fiori in testa per celebrare l'arrivo della primavera, quando la natura rinasce a nuova vita e le rose sono simboli d'amore.

ANTONELLO DA MESSINA

*St. John the Evangelist; Madonna and Child Enthroned with Angels*, c. 1470 - 1475

Oil on panel

The sweet Virgin Mary by Antonello hugs her son Baby Jesus holding on to his mother's veil with his little hand.

You may say this is a common representation of a mom with her child but for an important detail: it is identified as a saint image for the presence of two Angels who place on Mary's head a queenlike golden crown adorned with gems, and white and red roses entwined with laurel.

Something similar could be seen during the traditional festivity of *Calendimaggio* when young countrywomen used to dance with flowers on their heads to celebrate the coming of spring when nature reawakens and roses thus become symbols of love.



FRANCESCO RAIBOLINI detto IL FRANCIA

*Madonna col Bambino e i Santi Francesco d'Assisi e Antonio da Padova*, 1500 circa

Olio su tavola

La Madonna, seduta su un semplice basamento, tiene in braccio Gesù e si rivolge a noi con un tenero sguardo. I santi ai lati indossano un abito uguale perché appartengono allo stesso ordine religioso, quello dei frati francescani.

Ai piedi del basamento un vaso contiene cinque garofani rossi dal lungo stelo. In questo caso i fiori hanno un significato simbolico oltre che una funzione decorativa: essi alludono alla passione di Gesù e la sua morte in croce. I garofani ricordano i chiodi, da cui anche “chiodi di garofano”.

I greci chiamavano il garofano *dianthus* cioè “fiore degli dei” e un’ antica leggenda narra che questo fiore spuntò sulla terra dalle lacrime versate da Maria per le sofferenze durante la Passione di suo figlio Gesù.

Un fiore può avere più significati e questo è il caso del garofano; storie medioevali raccontano che una sposa nascose questo fiore, dall’intensa tonalità, su di sé, il giorno del matrimonio, così da farlo ritrovare allo sposo. Per questo motivo il garofano rosso è anche simbolo di sposalizio.

FRANCESCO RAIBOLINI called IL FRANCIA

*Madonna and Child with St. Francis of Assisi and St. Anthony of Padua*, c. 1500

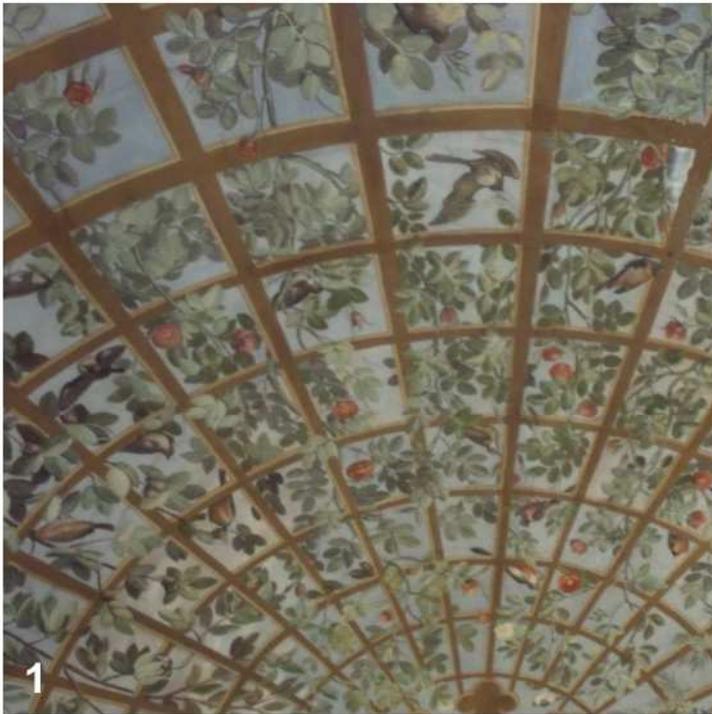
Oil on panel

Virgin Mary is seated on a simple pedestal and looks at us tenderly while holding Jesus in her arms. The saints on both sides wear an identical garment because they belong to the same religious order, namely, the Franciscans.

At the bottom of the pedestal there is a vase with five red long-stemmed carnations. In this case flowers have a symbolical meaning other than a decorative function. They in fact remind of Jesus’s Passion and his Death on the Cross. Carnations remind of nails, hence “cloves”.

The ancient Greeks called the carnation *dianthus*, namely, “flower of gods”. An old legend tells that this flower sprouted from the teardrops of Mary mourning for the her son’s pains during his Holy Passion.

A flower may have several meanings: this is the case of the carnation. Medieval legends tell about a bride who hid in her dress this colourful flower that her husband would later find out. For this reason, the red carnation is also considered a symbol of marriage.



1. SCUOLA FIORENTINA DELLA FINE DEL '500  
*Decorazione a grottesca a pergolato con stemma di Bianca Cappello, 1581 circa*

Affresco

Se guardiamo in alto, avendo di fronte l'Arno, all'estrema sinistra, possiamo vedere delle rose bianche rampicanti in un pergolato ombroso ricco di animali.

Quali animali riconosci fra i fiori?

2. GIUSEPPE NASINI E GIUSEPPE TONELLI  
*I soffitti del secondo corridoio della Galleria degli Uffizi, 1696-1699*

Affresco

All'estrema destra lo stile della decorazione ad affresco è il barocco, un modo di dipingere molto fantasioso.

Le scene rappresentano le virtù dei granduchi medicei.

Vediamo dei convolvoli intrecciati nelle volute e nelle ghirlande di fiori diversi sostenuti da putti.

I fiori in questo caso hanno un valore decorativo ma celebrano anche la gloria di Casa Medici.

1. FLORENTINE SCHOOL OF THE END OF THE 1500s  
*Grotesque decoration with trellises structure and the Bianca Cappello's coat of arms, c. 1581*

Fresco

If we look up, facing the Arno river, and turn to our left, we can see white roses on trellises rich of animals.

What animals can you see among the flowers?

2. GIUSEPPE NASINI AND GIUSEPPE TONELLI  
*The ceiling of the Second Corridor in the Uffizi Gallery, 1696 - 1699*

Fresco

Turning to the right, the style of the fresco decoration is Baroque.

The scenes show the virtues of the Medici grand dukes.

In the wreath we see yellow and red tulips, a flower from the Netherlands, which was very popular at the Medici court.

Flowers here are decorative but also celebrative of the glory of the House of Medici.



LUCA SIGNORELLI

*Crucifixione con Maria Maddalena*, 1502-1505  
circa

Olio su tela

Il piccolo prato è posto sul primo piano e cresce su un terreno arido.

Il prato presenta fiori con significati simbolici collegati alla morte e resurrezione di Gesù; a primavera la natura si risveglia a nuova vita, così come l'umanità si incamminò, con la resurrezione di Cristo, verso una nuova era.

Ci sono violette del pensiero, trifogli, "non ti scordar di me", margherite, ranuncoli e soprattutto fragole, sia in frutto che in fiore.

LUCA SIGNORELLI

*Crucifixion with St Mary Magdalene*, c.1502 - 1505

Oil on canvas

The small meadow is in the foreground and it is growing out of dry earth.

The meadow has flowers with symbolic meanings tied to the Death and Resurrection of Jesus.

There are violet pansies, three-leaf clovers, forget-me-nots, daisies, buttercups and especially strawberries (fruit and blossom).



GIOVANNI DELLA ROBBIA

*Stemma Pazzi*, 1510 – 1520 circa

Terracotta invetriata

Non un dipinto questa volta ciò su cui vogliamo attirare la vostra attenzione, ma un medaglione di terracotta invetriata con lo stemma della famiglia Pazzi al centro e una grande ghirlanda di frutti e fiori intorno.

Giovanni della Robbia faceva parte di una famiglia specializzata nella tecnica della terracotta invetriata, che si sviluppa a Firenze nel Rinascimento, e unisce pittura e scultura, colore e rilievo!

Nella ghirlanda di alloro e di agrumi si distinguono grappoli d'uva, fichi, cetrioli, mele, pigne, campanule, capsule di papavero, ricci di castagne. Ci sono anche curiosi animaletti: due lumache, una lucertola, una cicala e una ranocchia. Prova a trovarli!

GIOVANNI DELLA ROBBIA

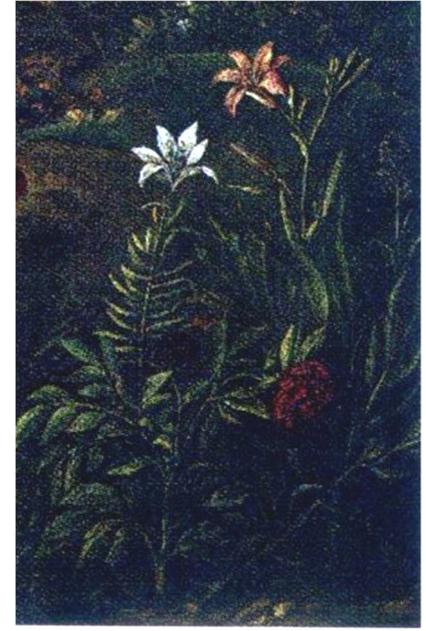
*Pazzi Coat of arms*, around 1510-1520

Glazed Terracotta

Now we're not going to show you a painting, but a medallion made up of glazed terracotta with the Pazzi family's Coat of arms at its centre and a great garland of fruits and flowers around it. Giovanni della Robbia was a member of a family who was specialized in the use of the glazed terracotta technique. This particular kind of art developed in Florence during the Renaissance and it could join together painting, sculpture, color and relief!

In the garland of laurel and citrus trees we can recognize bunches of grapefruit, figs, cucumbers, apples, pine cones, bellflowers, capsules of poppy, chestnut burrs. There are also some small animals: two snails, a lizard, a cicada and a frog.

Try to find it!



JACOPO LIGOZZI

*Allegoria della Virtù salvata da Amore dall'oppressione dell'Ignoranza e del Pregiudizio,*

1580 ca. Olio su tela

Allegoria. Conosci questa parola?

Vuol dire rappresentare un'idea con una figura, come fa il pittore con questa rappresentazione della Virtù, una parola che indica tutte le buone qualità umane: bontà, onestà, rettitudine, modestia, purezza e innocenza. In questo caso la Virtù è raffigurata come una giovane e bella fanciulla appoggiata ad una parete rocciosa che cerca aiuto con lo sguardo rivolto al cielo; infatti due strane donne la insidiano. Strane, perché? Una ha orecchie di asino, l'altra ali di pipistrello e penne di civetta ai lati della testa.

Anche queste donne sono figure allegoriche e cioè rappresentano la menzogna e il vizio e tutte le peggiori attitudini umane. La roccia sullo sfondo scura e nuda è coperta da fiori, ciascuno chiaramente identificabile: i gigli, i tulipani, folte ciuffi di acetosella, cardi a pallottola e lantane rosse. Fiori bellissimi e colorati associabili alla luce del giorno e alla natura viva e positiva, così come la Virtù è rappresentata da una giovane donna bella e aggraziata.

JACOPO LIGOZZI

*Allegory of Virtue rescued by Love from Ignorance and Prejudice, c. 1580*

Oil on canvas

Allegory. Do you know what this word means?

It means "representing an idea through an image" as the painter does with this particular representation of Virtue, which refers to all good human qualities, such as goodness, honesty, integrity, modesty, pureness and innocence. In this case Virtue is represented as a young and beautiful girl leant against a rock face who asks for help by looking up to the sky above. Two weird women are harassing her. Why weird? One has donkey's ears, the other one has bat wings and owl feathers on the sides of her head.

Also these two women are allegorical figures and in fact represent Falsehood and Vice and all the worst evils of mankind. The rocks on the background are dark and bare; they are covered with perfectly recognizable flowers: lilies, tulips, thick tufts of wood sorrel, cardoons, red lantanas. Beautiful and colourful flowers are ideally linked with daylight and nurturing, positive nature as Virtue - represented as a young and gracious girl - in fact is.



TIZIANO VECELLIO

*Flora*, 1515 - 1520

Olio su tela

Con un diverso stile pittorico questo dipinto rappresenta la stessa figura mitologica, *Flora*, che avete già vista nel dipinto di Sandro Botticelli, *Primavera*. La divinità che vedete qui raffigurata è in questo caso molto naturalistica e sensuale.

La donna regge nella mano foglie e fiori: rose, violette e gelsomini.

Le rose normalmente hanno le spine e le spine pungono!

Queste rose non hanno spine e probabilmente sono il simbolo del vero amore.

I fiori sembrano proprio veri, possiamo vedere le venature di ogni foglia, gli steli e i petali ripiegati.

Flora ci offre rose e altri piccoli fiori.

L'artista, autore del quadro, è molto bravo nella resa dei colori.

TITIAN

*Flora*, 1515 - 1520

Oil on canvas

The work here on view shows the same mythological female figure in the *Primavera*, only the style and taste of the times have completely changed. The goddess here is a woman who looks very life-like and is very sensual.

The woman is holding flowers and leaves in her hand: roses, violets and Jasmine flowers.

Roses usually have thorns. Thorns prick!

These roses have no thorns, so maybe they are a symbol of true love.

The flowers look real, as we see the veins in each leaf, their stalks, the folded petals.

Flora is offering us roses and other little flowers.

The artist is very good with colours.

Scheda 15  
Sala 97  
Carlo Dolci



Work sheet 15  
Room 97  
Carlo Dolci

CARLO DOLCI

*Natura morta*, 1662

Olio su tela

In questo bel dipinto di Carlo Dolci i fiori sono i veri protagonisti: è una tipologia di quadro che viene definita “natura morta”, un genere di pittura che nasce all’inizio del 1600.

Con la sua tecnica raffinatissima Carlo Dolci ha dipinto fiori diversi e riconoscibili dai colori brillanti: tulipani, narcisi, anemoni, ranuncoli, giacinti, violaciocche, boccioli di fiori d’arancio.

Al centro del prezioso vaso dorato, lo stemma dei Medici con il cappello cardinalizio ricorda il committente del dipinto: il cardinale Giovan Carlo de’ Medici, grande appassionato di botanica.

CARLO DOLCI

*Still life*, 1662

Oil on canvas

Flowers are the real protagonists of this painting by Carlo Dolci: it’s a kind of picture known as “Still life”, that is a genre of painting born at the beginning of 17th century.

Using his refined skill Carlo Dolci could depict several flowers and we can recognize each of them by their brilliant colours: tulips, narcissus, anemones, buttercups, hyacinths, violets, orange flowers.

At the centre of the precious golden pot there is the Medici Coat of arms with a cardinalial hat, as a reference to the buyer of this painting, that’s to say Cardinal Giovan Carlo de’ Medici, who was fond of Botany

**And now let's look at this frame!**



**ARTIGIANO ANONIMO**

1675 ca.

Legno dorato e intagliato con volute e ghirlande di rose

Descrizione:

Le cornici sono opere decorative atte ad accogliere un dipinto posizionato in uno spazio particolare nella parete.

Questa è una cornice in stile barocco, stile molto ricco e importante, poiché l'opera stessa era molto significativa per chi ne era il proprietario.

Le cornici divennero più elaborate via via che le famiglie più ricche si appassionavano al collezionismo.

Qui il motivo floreale è rappresentato da una ghirlanda di rose.

**UNKOWN FRAMEMAKER**

1675 ca.

Gilded and carved wood with rose wreaths and volutes

Description:

Frames are decorative works to enclose a painting in a special place on a wall.

This is a Baroque-style frame, very rich and important, because the painting was very important for the person who owned it.

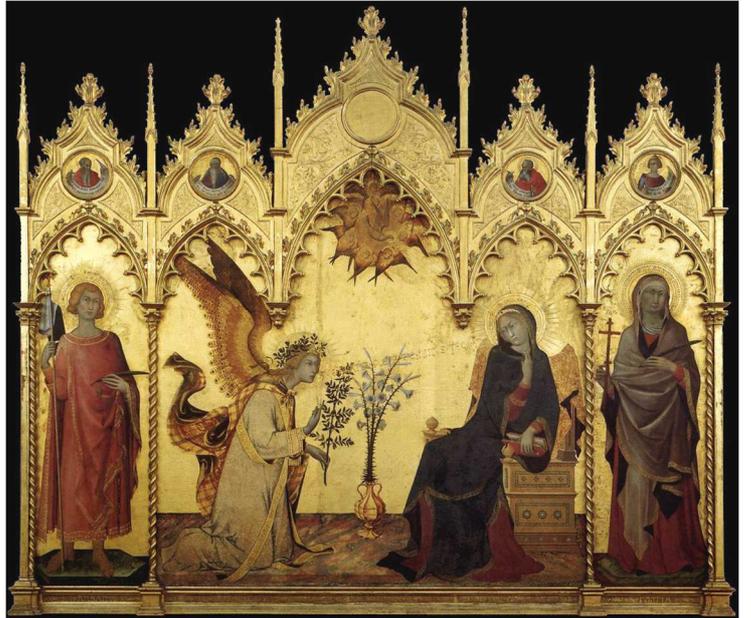
Frames became more ornate as wealthy families became more and more interested in collecting.

There is a floral pattern in the shape of a wreath of roses.

1



2



3



4



5



6



7



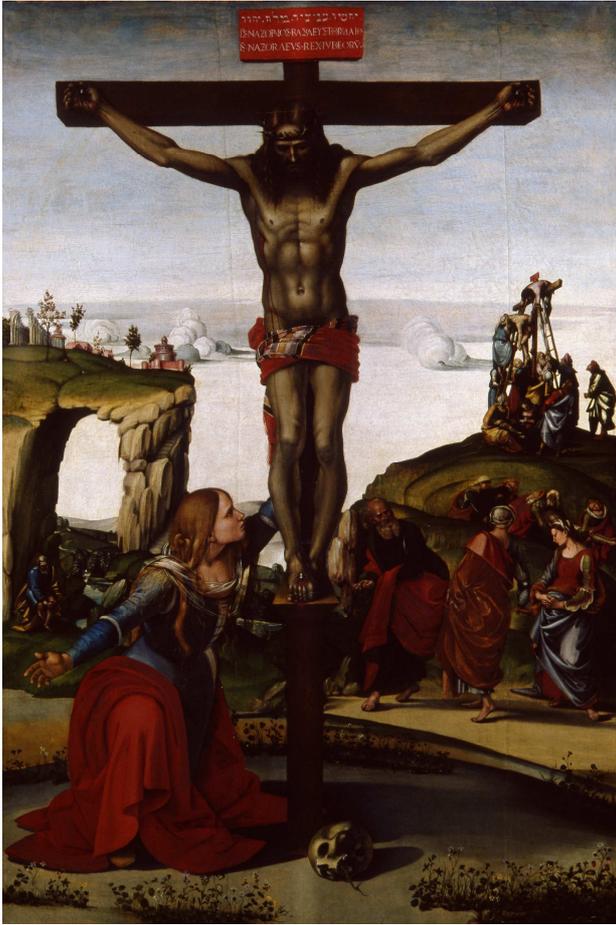
8



9

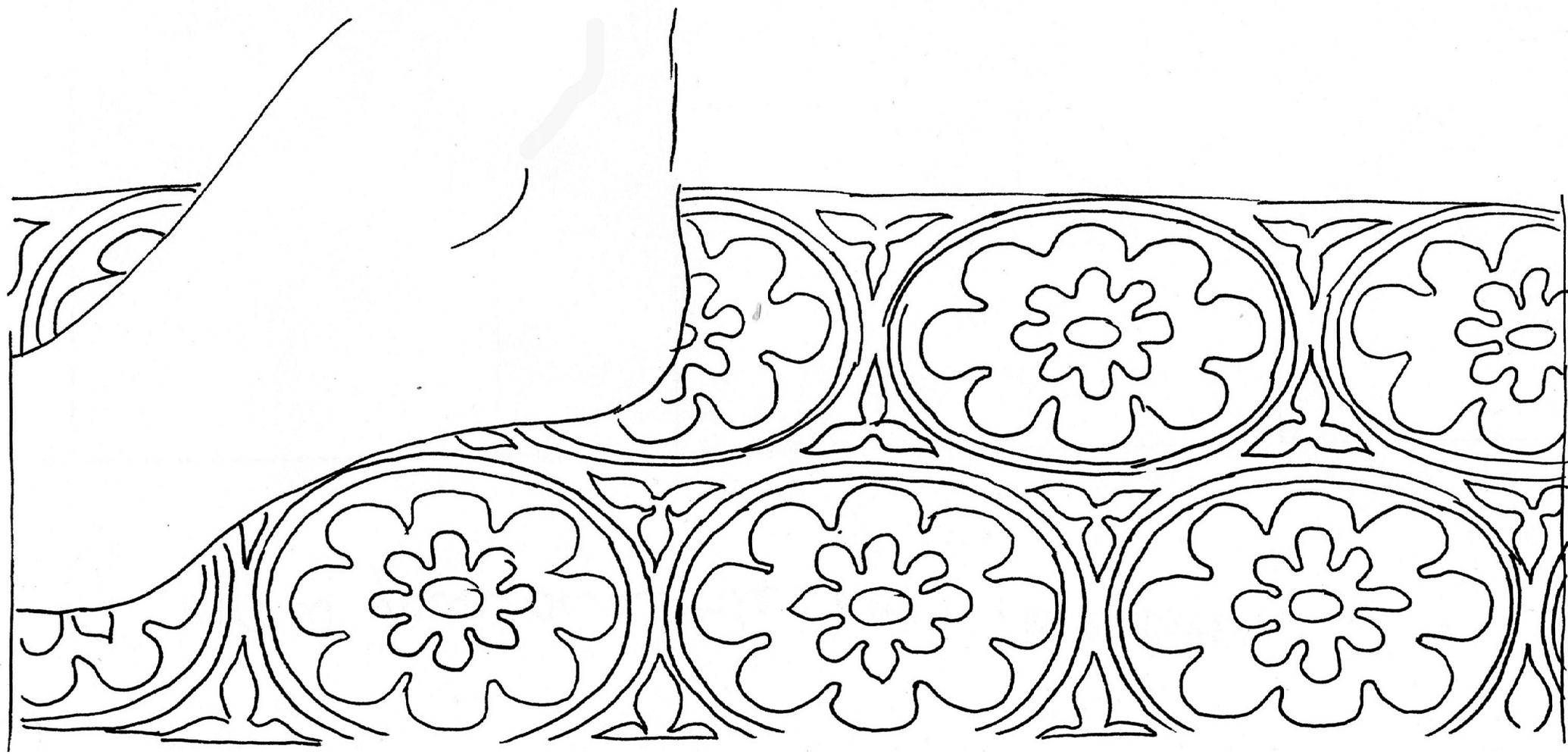


10

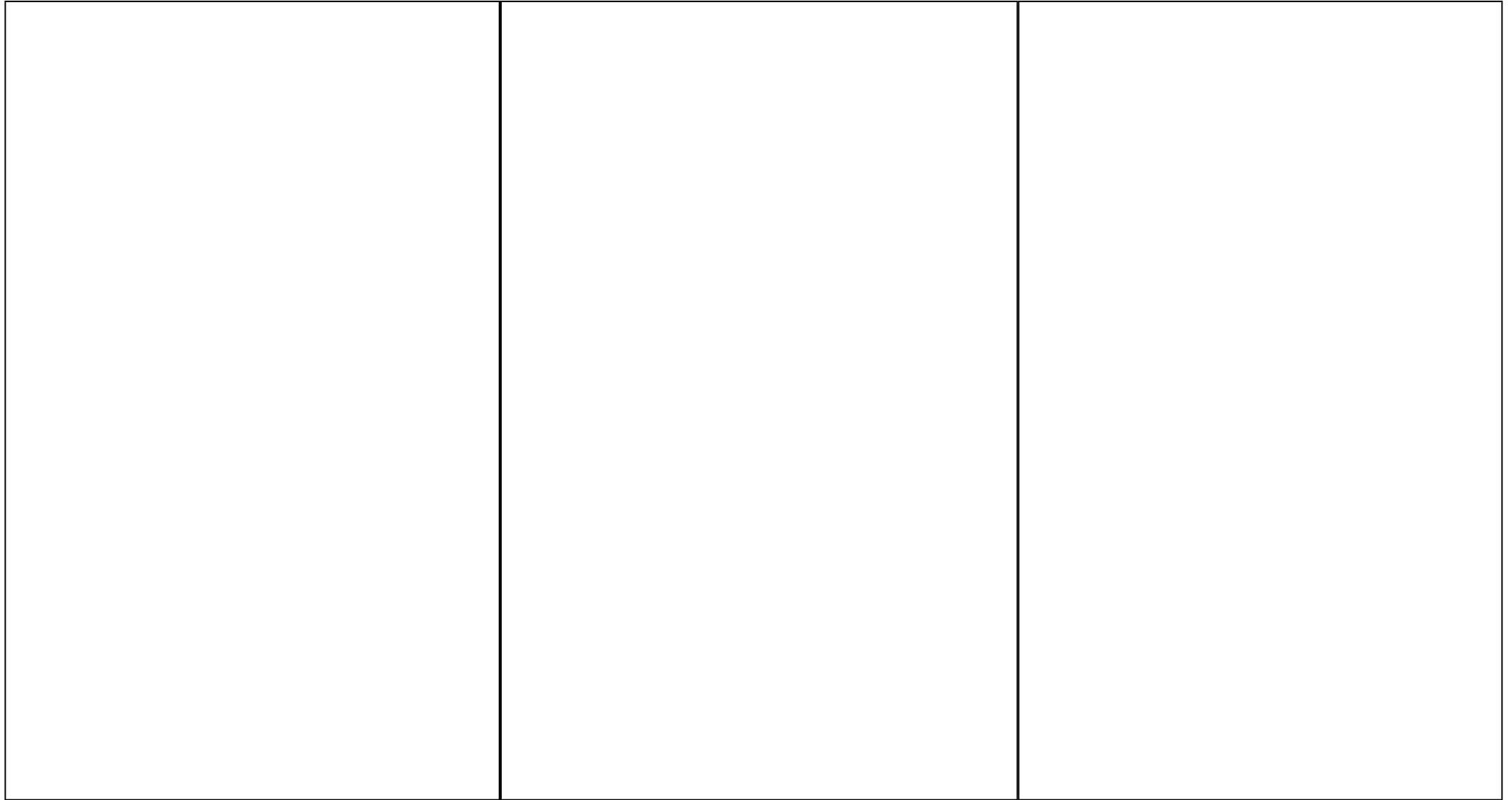


11



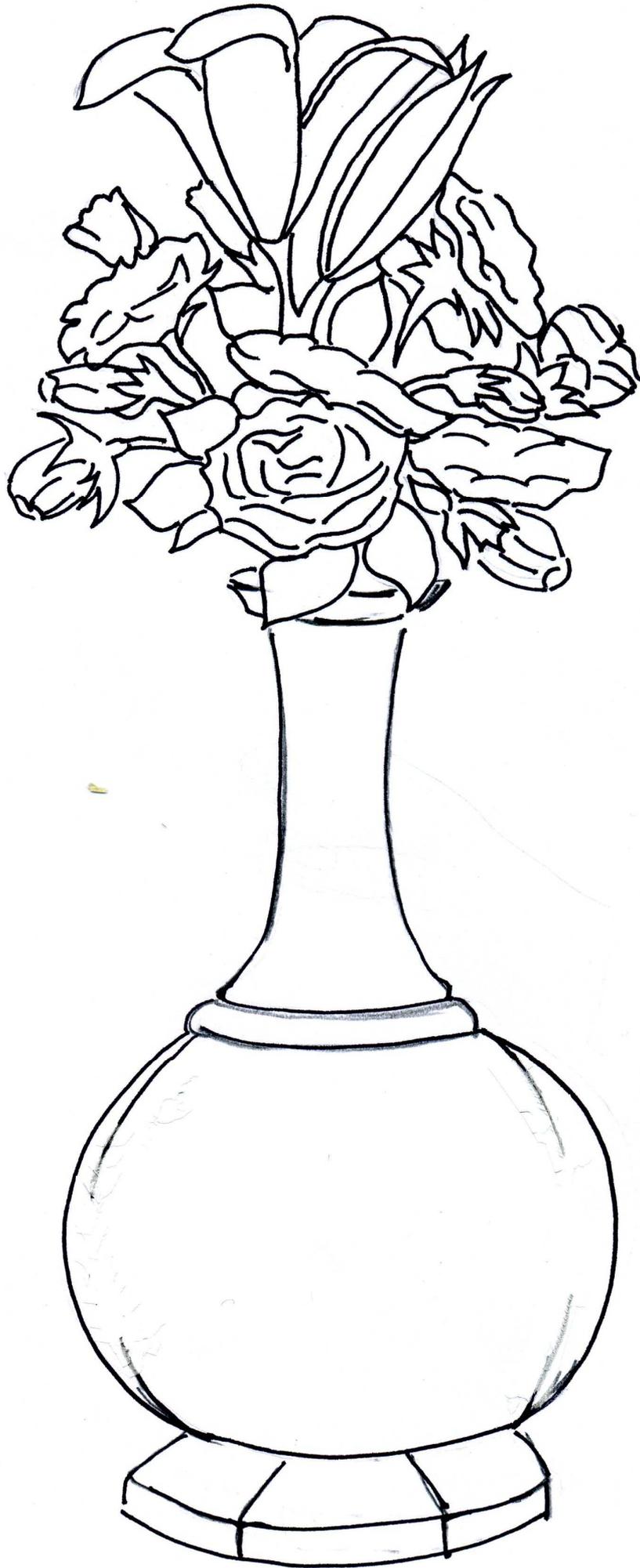


Colour the floor



Now, create your own flower pattern for a floor!

Colour the flowers and the vase





Colour and fill the empty vase with your own bouquet